



# COMUNE DI MANIACE

PROVINCIA DI CATANIA

Via Beato Placido, 13

Cod. fisc. 93005530873 P.IVA: 01781170871

TEL. 095/690139 FAX 095/690174

e-mail: [info@comune.maniace.ct.it](mailto:info@comune.maniace.ct.it)

posta certificata – [comunedimaniacect@legalmail.it](mailto:comunedimaniacect@legalmail.it)

## CONVENZIONE PER LA GESTIONE DELLA COMUNITA' ALLOGGIO PER ANZIANI

L'anno DUEMILADICIOTTO\_\_\_\_\_il giorno\_\_\_\_\_ del mese di \_\_\_\_\_ nei locali \_\_\_\_\_, tra l'Amministrazione Comunale di MANIACE legalmente rappresentata dal \_\_\_\_\_, Dirigente dell'Area Affari Generali-Servizi Sociali, nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_, domiciliato, per la carica presso C/o il Comune di Maniace, ed il sig. \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_, nella qualità di \_\_\_\_\_Presidente dell'Ente\_\_\_\_\_ con sede in \_\_\_\_\_ iscritto all'Albo Reg.le, ex art. 26 L.R. 22/'86, giusto provvedimento del competente Ass.to Reg.le EE.LL. D.A. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, e/o in attesa d'iscrizione presso il competente Albo Regionale, per la tipologia di Gestione "Comunità Alloggio per Anziani", con una capacità ricettiva di n. \_\_\_\_\_ posti letto.

### PREMESSO CHE

- L'Amministrazione Comunale di MANIACE in attuazione della legge regionale n. 22/86 di riordino dell'assistenza ed in conformità al proprio modello dei servizi socio-assistenziali intende pervenire all'integrale sviluppo della persona mediante l'utilizzazione delle risorse esistenti sul territorio, in possesso di adeguati requisiti strutturali ed organizzativi;

- Nei confronti dei cittadini anziani soli e/o senza adeguato supporto familiare in condizioni di ridotta o non autosufficienza, che riconoscono nella struttura residenziale una maggiore tutela rispetto al proprio domicilio, l'A.C. intende assicurare una dignitosa condizione di vita, non inferiore a quella vissuta in precedenza, quale risposta ad una libera opzione espressa dagli stessi soggetti;
- Ragioni tecniche, economiche e di opportunità politico-sociale, inducono l'A.C. ad attuare il servizio residenziale in favore degli anziani in alternativa alla gestione diretta mediante la stipula di convenzioni con Enti del privato sociale sulla scorta di elementi di valutazione che privilegiano il carattere relazionale e professionale delle prestazioni richieste e le motivazioni poste a base dell'attività svolta dai medesimi Enti, oltre alla necessità di pervenire ad economie di bilancio e ad una migliore qualità del servizio, attese le sempre più crescenti esigenze dell'utente anche di natura sanitaria;
- lo strumento della convenzione con gli Enti assistenziali trova ulteriore legittimazione nell'art.16, 4° comma, lett. C), della L.R. n. 22/ '86, nella L.n. 142/ '90, Capo VIII°, e nella L.R. n. 48/'91, art.1, comma I, lett. E), atteso il valore fiduciario del rapporto contrattuale che deve intercorrere tra l'A.C. e l'Ente prescelto;
- nei confronti degli anziani, disabili e indigenti, parzialmente o totalmente non autosufficienti, non assistibili a domicilio perché esposti a rischio di abbandono, spesso dimessi da strutture ospedaliere o da altre residenze collettive perché portatori di esiti invalidanti a causa di patologie cronico-degenerative ovvero psico-geriatriche, occorre garantire all'interno della struttura in aggiunta alle prestazioni socio-assistenziali, prestazioni sanitarie o di rilievo sanitario ai sensi dell'art.1 del D.P.C.M. 8/08/1985 avuto riguardo alla globalità dell'intervento rispetto ai bisogni espressi dall'utenza, fino a quando tali prestazioni non saranno assolte direttamente dall'UU.SS.LL. e ciò senza aggravii per la spesa comunale;

Il predetto Ente \_\_\_\_\_ si propone di concorrere all'attuazione del programma comunale dei servizi socio-assistenziali, utilizzando, nei limiti della presente convenzione e nel rispetto della propria autonomia giuridico-amministrativa e di ispirazione: locali, attrezzature, arredi ed impianti, dati in concessione dall'Amm.ne Com.le, conformi agli standard regionali, nonché dotando il servizio di personale specificamente qualificato, così come appresso indicato e previsto dalla normativa vigente;

**SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:**

## ART.1

### OGGETTO ED UTENZA

L'Amministrazione Comunale si avvale delle prestazioni erogate dall'Ente \_\_\_\_\_ per la gestione della Comunità Alloggio e dei servizi aggiuntivi: Cucina-mensa sita in Maniace Corso Petrosino n.23, nonché del servizio di lavanderia, in favore di persone Anziane, Disabili e Indigenti, parzialmente o totalmente non autosufficienti, residenti o con domicilio di soccorso nel Comune.

Il numero massimo di utenti in regime di convenzione è concordato dalle parti in ragione di n.10 unità.

Possono essere accolte altresì persone in età adulta che per disabilità fisica non sono in grado di condurre una vita autonoma.

Le ammissioni fatte in proprio dall'Ente in aggiunta ai posti convenzionati, devono essere compatibili con la capacità ricettiva autorizzata dall'Amm.ne Regionale. In nessun caso, il Comune può essere chiamato a rispondere di utenze ammesse in eccedenza al numero concordato, ad eccezione di singoli casi disposti dall'Autorità Locale di P.S., ovvero autorizzati dall'A.C. in presenza di situazioni particolari che ne hanno determinato l'urgente accoglienza.

L'Ente s'impegna a favorire la sistemazione nella stessa camera od alloggio di coppie o congiunti; s'impegna altresì, nei limiti della capacità ricettiva, ad accogliere in forma temporanea e diurna, anziani autosufficienti e non, in relazione ad esigenze di rilievo tutelare, sociale e sanitario per l'assenza o l'inidoneità della famiglia, accertata dal Servizio Sociale comunale o dal Giudice Tutelare.

## ART.2

### MODALITÀ E AMMISSIONE

L'Ente s'impegna ad accogliere ed assistere entro i limiti indicati dall'art.1 gli anziani ed i soggetti affidati dall'Amm.ne Com.le, anche ai sensi dell'art.154 T.U.P.S. L'Autorizzazione al ricovero è disposta dall'A.C. a seguito di domanda dell'interessato, dei familiari o di chi ne ha carico, previo parere dell'Ufficio di Servizio Sociale comunale. L'autorizzazione deve riportare in modo inequivocabile gli estremi dell'atto d'impegno della relativa spesa, la durata presuntiva del ricovero, le modalità e le condizioni di rinnovo o di prosecuzione del servizio, ancorchè refluenti nell'esercizio successivo.

L'iniziativa del ricovero può essere assunta dalle Direzioni sanitarie ospedaliere nel caso di soggetti non autosufficienti per i quali non può effettuarsi la dimissione per assenza di supporto familiare. In tal caso l'Ente è tenuto all'ammissione del soggetto e a darne comunicazione entro 24 ore all'Ufficio comunale competente, per l'avvio di urgenti accertamenti per l'eventuale ammissione del soggetto. E' facoltà dell'Amm.ne Com.le

dare motivato rigetto della richiesta di ricovero entro il termine di gg.15, rimanendo comunque impregiudicato il diritto dell'Ente al rimborso della retta per i giorni di effettivo ricovero.

L'iniziativa del ricovero può essere assunta dallo stesso ente per situazioni di oggettiva ed urgente necessità che giustificano l'immediata ammissione del soggetto nella struttura convenzionata; In tal caso l'ente è tenuto a darne comunicazione entro 24 ore all'Ufficio comunale competente, fornendo ogni notizia utile all'avvio di urgenti accertamenti per l'eventuale ammissione del soggetto all'assistenza. Rimane impregiudicata la facoltà del comune di dare motivato rigetto della richiesta nel termine massimo di giorni15 dalla comunicazione dell'ente, trascorso il quale compete il rimborso della retta dalla data di effettivo ricovero.

Su segnalazione dell'Ufficio di Servizio Sociale, l'A.C. può procedere al ricovero immediato di soggetto in condizione di indigenza e di abbandono, mediante emissione di ordinanza di ricovero a firma del Sindaco, cui deve far seguito, entro 15 giorni, l'atto di assunzione del relativo impegno di spesa.

L'ammissione avviene alle condizioni previste dalla presente convenzione ed è subordinata, comunque, all'assenso espresso dal soggetto o da chi ne ha la tutela anche in ordine alla scelta della struttura.

L'Ente, accertata la regolarità dell'impegnativa, accoglie l'ospite dopo averne verificato, attraverso il proprio personale, la condizione complessiva, dandone, entro cinque giorni, comunicazione all'A.C., riportante anche il programma individuale di assistenza approntato dal responsabile della struttura, sulla scorta delle valutazioni degli operatori sociali e sanitari della struttura medesima.

Nel caso di ricovero di soggetti con prevalente patologia psichiatrica e/o demenza senile, l'A.C. per l'inserimento nella struttura residenziale dovrà avvalersi di preventivo parere del Servizio territoriale di Tutela Salute Mentale dell'U.S.L. cui nel prosieguo l'Ente dovrà fare costante riferimento a sostegno delle prestazioni di rispettiva competenza.

### ART.3

#### MODALITÀ DI DIMISSIONE

Alla dimissione del soggetto ricoverato si può pervenire su disposizione dell'A.C. per il venir meno delle condizioni che ne avevano giustificato il ricovero, ovvero per libera determinazione dello stesso soggetto ricoverato. A tutela di quest'ultimo, in caso di ricovero a tempo determinato, la scadenza del termine, senza alcuna conferma da parte dell'A.C., non consente la dimissione dell'assistito, con il conseguente diritto dell'Ente a chiedere il rimborso della retta, spettante sino al giorno di effettiva presenza.

In caso di dimissione su richiesta dell'ospite o su determinazione dell'A.C. o per decesso dell'ospite, l'Ente ha l'obbligo di dare formale comunicazione della dimissione al competente Ufficio Comunale entro tre giorni, maturando il diritto al rimborso della retta sino al giorno di effettiva dimissione, a nulla rilevando l'orario di allontanamento dall'Istituto.

La comunicazione di dimissione deve essere corredata da un breve rapporto sulle condizioni psico-fisiche e sociali del soggetto, allo scopo di consentire all'A.C. la possibilità di attivare ulteriori iniziative o forme alternative di sostegno.

In caso di dimissioni, da parte dell'Ente, questo, è tenuto a darne formale comunicazione scritta all'A.C., almeno 30 gg. prima, al fine di consentire all'A.C. di predisporre gli opportuni accertamento del caso e provvedere, qualora se ne evinca la necessità, ad idonea sistemazione dell'utente. Nel caso in cui, l'Ente agisca diversamente, non rispettando i termini di cui alla presente convenzione, nei suoi confronti, saranno applicate le sanzioni previste, di cui al successivo art. 18;

#### ART.4

#### MODALITÀ D'INTERVENTO

Nel rispetto delle esigenze di libertà, socialità e di autonomia personale degli ospiti e per favorire le migliori condizioni di vita al proprio interno, l'Ente s'impegna a:

- mantenere in efficienza gli edifici, i servizi e le attrezzature necessarie allo svolgimento dell'attività assistenziale;
- garantire agli ospiti l'uso di camera od unità alloggio (con non più di 5 letti), dotata di norma di servizio igienico indipendente, riscaldamento, acqua calda ed energia elettrica anche per uso personale;
- garantire, nel rispetto della tabella dietetica, approvata dall'Autorità sanitaria della quale l'istituto deve dotarsi, da esporre nei locali di cucina e nella sala da pranzo – un'alimentazione adatta alle personali esigenze degli ospiti, su prescrizione sanitaria;
- stipulare apposita polizza assicurativa a favore dei soggetti ospiti contro gli infortuni e per responsabilità civile;
- assicurare il controllo sanitario degli ospiti;
- garantire prestazioni riabilitative ed infermieristiche per gli ospiti che ne necessitano, sotto il controllo medico e con personale qualificato, utilizzando i servizi sanitari territoriali per l'assistenza ospedaliera, medica generica, specialistica e farmaceutica, così come regolato dal S.S.N.;
- assicurare agli ospiti il servizio sociale professionale, il segretariato sociale, le attività socio – culturali e ricreative, l'igiene e cura personale, il servizio di lavanderia e stireria e quant'altro necessario per una serena permanenza in istituto;

- assicurare nei casi di effettiva necessità l'accompagnamento degli ospiti presso le strutture sanitarie e gli enti previdenziali;
- favorire l'organizzazione e la partecipazione in collaborazione con l'A.C. e il volontariato, ad iniziative ricreative all'interno e all'esterno della struttura;
- predisporre una relazione programmatica sull'attività da svolgere annualmente;
- redigere per ciascun ospite un programma individualizzato di assistenza da verificare periodicamente con il concorso di tutti gli operatori coinvolti;
- riferire semestralmente: all'Ufficio di servizio sociale, sullo stato dei soggetti ospiti, sulle loro condizioni psico-fisiche, sui rapporti con i familiari, sulle prospettive di regressione della condizione di bisogno anche ai fini di un'eventuale dimissione; all'Autorità sanitaria locale, per gli interventi rivolti ai non autosufficienti;
- relazionare annualmente all'A.C. sull'attività complessiva svolta, sullo stato dell'utenza accolta, sulle prestazioni rese, sul personale impiegato, sui costi di gestione dei servizi resi in applicazione della presente convenzione;
- favorire all'interno della struttura i rapporti degli ospiti con i propri familiari, amici e conoscenti;
- tenere costantemente aggiornate le cartelle personali degli ospiti contenenti: documenti di carattere anagrafico, previdenziale e sanitario; schede di anamnesi medico-psico-sociale da compilare all'ingresso in istituto e da aggiornare periodicamente.

A nessun titolo l'Ente potrà richiedere agli ospiti o ai loro familiari somme per il mantenimento all'interno della struttura e per le prestazioni convenute.

## ART.5

### PERSONALE

Per l'erogazione delle prestazioni convenzionate l'Ente si impegna ad utilizzare in rapporto di associato, socio lavoratore, dipendente, il seguente personale, con riguardo alla tipologia Comunità Alloggio Anziani, siccome definita dallo standard regionale e del Regolamento-tipo per l'accoglienza di 8/10 soggetti in strutture inserite nel normale contesto abitativo (appartamenti di civile abitazione), in parte autogestite dagli stessi ospiti, ove possibile, è da prevedersi la presenza del seguente personale:

- a) 1 operatore sociale responsabile della Comunità con reperibilità nell'arco delle 24 ore;
- b) 1 operatore socio-assistenziale od ausiliario per i servizi tutelari;
- c) 1 ausiliario;
- d) 1 infermiere professionale (ad ore e/o in convenzione) con reperibilità nell'arco delle 24 ore;

e) 1 assistente sociale ad ore e/o in convenzione, qualora il responsabile non sia già in possesso dello specifico titolo;

f) Altre figure in convenzione per specificare attività o necessità (psicologo – terapeuta della riabilitazione, animatore, barbiere, ecc.);

L'Ente s'impegna ad assicurare la presenza nelle ore notturne di una unità con compiti di vigilanza e di aiuto tra le figure sopraelencate.

L'Ente deve garantire che il personale utilizzato sia in possesso del titolo di studio alla qualifica rivestita all'atto della stipula della convenzione.

In presenza di un numero di ospiti inferiori a quello previsto nei rapporti suindicati, deve essere comunque assicurata la presenza dell'unità di base del personale indicato.

## ART. 6

### TRATTAMENTO ECONOMICO

Al personale impiegato dall'Ente con rapporto di lavoro dipendente deve essere corrisposto il trattamento economico previsto dal C.C.N.L. di categoria o, in assenza, dal C.C.N. UNEBA ed i relativi oneri previdenziali ed assistenziali; di tale adempimento l'Ente deve, a richiesta dall'A.C. fornire apposita documentazione.

## ART. 7

### PRESCRIZIONE

Il personale dell'Ente addetto all'assistenza degli ospiti ed alla manipolazione – preparazione del cibo deve essere munito di apposito libretto sanitario rilasciato dall'autorità competente, tenuto in regola con le vigenti disposizioni.

L'Ente ha l'obbligo di istituire e tenere aggiornato il registro delle presenze giornaliera degli ospiti, che a richiesta deve essere esibito ai funzionari dell'A.C.

Detto registro non può essere sostituito dal registro di Pubblica Sicurezza ove richiesto, ai sensi degli artt.109 e193 del T.U.P.S.

## ART. 8

### FRUIZIONE DEL SERVIZIO PUBBLICO

I soggetti ospiti hanno diritto ad usufruire delle ulteriori prestazioni di diversa natura previste dalla legislazione vigente, non comprese tra quelle erogate all'interno della struttura e che non siano con le stesse incompatibili. L'A.C. s'impegna a seguire gli ospiti a mezzo del proprio personale, anche avvalendosi della collaborazione degli operatori dell'Ente.

## ART. 9

### ASSENZA PER RICOVERO IN OSPEDALE

Ove per esigenze di specifico trattamento sanitario l'ospite dovesse essere ricoverato in presidio ospedaliero, l'Ente s'impegna a darne tempestiva comunicazione all'A.C. entro tre giorni dal ricovero. L'Ente dovrà mantenere i rapporti con l'Ammalato durante il ricovero ospedaliero.

Al medesimo soggetto dovrà garantirsi durante la degenza, il posto letto all'interno della struttura, al suo rientro.

E' facoltà dell'A.C., trascorsi trenta giorni dalla data del ricovero ospedaliero, acquisire elementi di conoscenza e valutazione sul caso, per disporre l'eventuale revoca dell'autorizzazione al ricovero in istituto.

## ART. 10

### CONTINUITA' DEL SERVIZIO

L'Ente s'impegna ad erogare direttamente e senza interruzione l'assistenza ai soggetti ospiti autorizzati dall'A.C. a nulla rilevando la conclusione dell'esercizio finanziario, ed a non trasferire i medesimi soggetti in altre strutture senza il preventivo accordo del competente ufficio comunale ed il relativo assenso degli ospiti interessati.

## ART. 11

### VOLONTARIATO

L'Ente nello svolgimento delle attività può avvalersi di obiettori di coscienza e di volontari, a supporto dell'attività assistenziale. L'Ente risponde a tutti gli effetti dell'opera prestata da volontari ed obiettori di coscienza assicurando detti operatori contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento dell'attività stessa nonché per la responsabilità civile verso terzi, oltre al rimborso delle spese da questi effettivamente sostenute, senza l'assunzione di alcuna forma di rapporto contrattuale di tipo professionale nei confronti dell'A.C. e senza la corresponsione di alcun compenso. I volontari ed obiettori di coscienza non possono tuttavia essere impiegati in via sostitutiva rispetto ai parametri d'impiego degli operatori previsti dallo standard convenzionato. La presenza di volontari ed obiettori all'interno della struttura deve quindi essere complementare, gratuita e professionalmente qualificata. Le prestazioni dei volontari e degli obiettori non concorrono alla determinazione del costo del servizio ad eccezione degli oneri soprariportati ed appositamente documentati per i quali l'Ente può chiedere il rimborso in aggiunta alle rette come appresso determinate, purchè preventivamente autorizzato dall'A.C.

## ART. 12

## PARTECIPAZIONE DELL'UTENZA

L'A.C. promuove ogni sei mesi, anche attraverso il proprio servizio sociale, incontri con l'Ente gestore e i soggetti ospiti ed i loro familiari, allo scopo d'individuare l'emergere di nuovi bisogni e le modifiche da apportare al servizio prestato. L'A.C. indice inoltre riunioni operative con i coordinatori degli Enti convenzionati e rappresentanti locali delle associazioni cui gli stessi aderiscono.

### ART. 13

#### CORRISPETTIVO DEL SERVIZIO

- A.** L'A.C. corrisponderà all'Ente per ciascun ospite, solamente per i due posti a disposizione dell'a.c., un compenso fisso ed una retta giornaliera, sulla base dei prospetti contabili mensili, corredati da fatture, ove l'Ente sia tenuto, e da idonea dichiarazione attestante il rispetto dei contratti collettivi di lavoro.

L'A.C. s'impegna a corrispondere all'Ente:

- a.** un compenso fisso mensile di €. \_\_\_\_\_ (Euro \_\_\_\_\_) per ogni posto ad essa riservato (per oneri fissi del personale, manutenzione e fitto o valore locativo dei locali, spese generai) da liquidare posticipatamente, con cadenza mensile;
- b.** una retta per vitto per ogni giorno di effettiva presenza di €. \_\_\_\_\_ (Euro \_\_\_\_\_) da liquidare posticipatamente sulla base di prospetti contabili mensili, per una retta mensile complessiva (pp. a + b) di €. \_\_\_\_\_, per come derivante dall'aggiudicazione, sempre per gli ospiti a carico dell'A.C.;

- B.** L'Ente corrisponderà al Comune di Maniace, il canone di concessione per l'importo di €. \_\_\_\_\_ per come derivante dall'aggiudicazione, in rate trimestrali, da versare anticipatamente secondo le coordinate e le modalità stabilite dall'A.C.;

- C.** L'Ente incasserà le rette mensili degli ospiti, non a carico dell'A.C., di €. \_\_\_\_\_ (Euro \_\_\_\_\_)

### ART. 14

#### RIMBORSI

Le contabilità dovranno essere inoltrate all'A.C. chiaramente leggibili e corredate da fotocopie conformi ai registri di presenza relativi al periodo di riferimento.

Sui prospetti contabili, corredati da fattura, ove l'Ente sia tenuto e debitamente firmati dal legale rappresentante, debbono essere riportati i nominativi degli assistiti con

l'indicazione delle presenze, delle assenze, delle rette giornalieri di competenza e del corrispettivo maturato.

Le contabilità così presentate verranno riscontrate dagli uffici dell'A.C., ove dovessero emergere errori o difformità, questa, entro 15 giorni trasmette gli opportuni rilievi all'Ente, il quale invierà una nuova nota di contabilità entro ulteriori 15 giorni.

Alla liquidazione si provvede entro giorni 30 dalla presentazione dei rendiconti già riscontrati dall'A.C. sulla base dei prospetti contabili riconosciuti regolari.

I prospetti contabili possono pervenire all'A.C. a mezzo lettera raccomandata o presentati direttamente all'Ufficio Com.le competente.

Trimestralmente e anticipatamente, l'Ente trasmetterà altresì al competente Ufficio Comunale la ricevuta del versamento effettuato inerente il canone di concessione;

## ART. 15

### CORRISPETTIVI PER RICOVERI DIURNI

Per eventuali ricoveri a carattere temporaneo e diurno disposti dall'A.C. in favore di anziani bisognosi di aiuto per inidoneità contingente della famiglia all'assistenza, la retta giornaliera viene determinata in misura pari al 60% di quella fissata per il ricovero a tempo pieno.

## ART. 16

### INTEGRAZIONE RETTA

Per gli ospiti bisognosi di trattamento assistenziale differenziato per una condizione di non autosufficienza non inferiore al 74% debitamente accertata e documentata dall'Autorità sanitaria, l'a.c. deve corrispondere un'integrazione della retta giornaliera, come prima determinata agli art. precedenti, entro il limite massimo del 100%, proporzionalmente al grado di non autosufficienza ai sensi dell'art.17, legge regionale n.87/81. Detta integrazione, ai sensi delle vigenti disposizioni, corrispondente alla quota sanitaria della retta giornaliera, graverà sul Fondo sanitario nazionale nei cui confronti l'a.c. provvederà ad esercitare azione di rivalsa.

## ART. 17

### DURATA DELLA CONVENZIONE

La presente convenzione ha la durata di ANNI 9, a decorrere dalla data della sottoscrizione.

E' escluso il rinnovo tacito.

L'A.C. può con deliberazione motivata entro i tre mesi precedenti alla sua scadenza, disporre il rinnovo della presente convenzione ove sussistano ragioni di opportunità e di

pubblico interesse, con l'obbligo di darne nei medesimi termini comunicazione all'Ente e di acquisirne formale accettazione.

Sino al rinnovo o all'effettiva dimissione degli ospiti nel caso di rescissione, l'Ente è tenuto a garantire il prosieguo del servizio senza soluzione di continuità con conseguente diritto alla corresponsione delle rette alle medesime condizioni della presente convenzione.

#### ART.18

#### RECESSO DALLA CONVENZIONE

L'A-C. si riserva il diritto di accertare a mezzo dei propri Uffici gli adempimenti di cui agli artt. precedenti.

Nel caso di accertate gravi inadempienze alla presente convenzione da parte di uno dei contraenti, la parte lesa può contestare per iscritto le inadempienze della controparte.

Trascorsi 15 gg. dalla contestazione senza che la parte inadempiente provveda a sanare o rimuovere le inosservanze, la parte lesa, ha facoltà di recesso.

Se la parte inadempiente è l'Ente, l'A.C. ha diritto di sospendere la liquidazione dei compensi pattuiti sino a definizione della controversia.

#### ART. 19

#### PENALITA'

L'Ente, sarà ritenuta responsabile del buon andamento del servizio. In caso di inadempienze:

- dimissione non autorizzata e/o effettuata arbitrariamente, nei termini non previsti dalla presente convenzione;
- ristorazione insufficiente e/o non conforme alla Tab. dietetica, vistata dalla competente ASL;
- condizioni igieniche precarie;
- mancata presentazione del progetto riabilitativo e/o attuazione;
- Mancata assistenza in caso di ricovero ospedaliero;

il Dirigente del Settore, in relazione all'entità del danno, potrà applicare una penale pari ad un importo minimo di 300 ad un massimo di € **1.450,00**(equivalente all'importo della retta mensile;

#### ART. 20

#### RECESSO DALLA CONVENZIONE

L'A.C. si riserva il diritto di accertare a mezzo dei propri uffici gli adempimenti di cui agli articoli precedenti.

Nel caso di accertare gravi inadempienze alla presente convenzione da parte di uno dei contraenti, la parte lesa può contestare per iscritto le inadempienze della controparte.

Trascorsi 15 giorni dalla contestazione senza che la parte inadempiente provveda a sanare o rimuovere le inadempienze è l'Ente, l'A.C. ha diritto di sospendere la liquidazione dei compensi pattuiti sino a definizione della controversia.

#### ART. 21

#### CLAUSOLA ARBITRALE

Il giudizio su eventuali controversie in merito all'applicazione della presente convenzione è affidato ad un collegio arbitrale composto da un rappresentante del comune, un rappresentante dell'Ente e da un presidente scelto dalle parti tra pubblici funzionari in servizio o in quiescenza esperti del settore.

#### ART. 22

#### VALIDITA' CONVENZIONE

La validità della presente convenzione resta subordinata per l'A.C. all'esecutività dell'apposito atto deliberativo e per l'Ente sin dalla sua sottoscrizione. Rimane l'obbligo per l'Ente convenzionato di produrre, all'atto della sottoscrizione:

- La certificazione di cui alle LL. nn.1423/56, 575/75, 936/82 e successive disposizioni ed integrazioni relative al legale rappresentante ed ai componenti il consiglio di amministrazione;
- il Decreto assessoriale di iscrizione all'Albo Regionale sez. Anziani - tipologia **COMUNITA' ALLOGGIO** in applicazione dell'art.26, L.R. n.22/86 o autorizzazione a funzionare, in attesa dell'iscrizione definitiva;
- L'elenco nominativo degli operatori utilizzati con relativo titolo di studio.

#### ART. 23

#### RINVIO

Per quanto non previsto dalla presente convenzione si rinvia alle norme del C.C.

#### ART. 24

#### REGISTRAZIONE CONVENZIONE

Le tasse di bollo e di registro sono a carico dell'Ente gestore, se dovute.

#### ART.25

#### FORO COMPETENTE

In caso di controversia giudiziale il Foro competente è quello di: C A T A N I A.

PER L'ENTE

PER L'AMM.NE COM.LE

---

---